

INTERROGAZIONE SCRITTA E-2277/10
di Norbert Glante (S&D)
alla Commissione

Oggetto: Contraddizione tra la direttiva quadro in materia di acque e la direttiva in materia di fonti di energia rinnovabili

L'interrogante ha notato un'apparente contraddizione tra gli obiettivi dell'UE in materia di energia (direttiva 2009/28/CE¹ sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili) e le disposizioni in materia di ecologia (direttiva 2000/60/CE² che istituisce un quadro comunitario per l'azione in materia di acque).

L'energia idroelettrica risulta essere la più importante fonte di energia rinnovabile nell'UE. Il mantenimento, l'ammodernamento e, eventualmente, il potenziamento di tale fonte di energia sono di primaria importanza non solo per il conseguimento degli obiettivi in ambito climatico, ma anche per la sicurezza dell'approvvigionamento e l'autonomia delle regioni nel settore energetico. Le severe disposizioni di cui alla direttiva quadro in materia di acque, tuttavia, ostacolano il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel campo dell'energia. Nella sua versione attuale, la direttiva comporta, infatti, per le centrali idroelettriche ingenti investimenti e, allo stesso tempo, considerevoli perdite di capacità produttiva. Le centrali idroelettriche più piccole si vedono così minacciate di chiusura, mentre la costruzione di nuove centrali è limitata significativamente.

Lo sfruttamento a fini economici delle risorse idriche è consentito ai sensi della direttiva quadro in materia di acque mediante la certificazione di queste ultime come corpi idrici fortemente modificati (heavily modified water body), concessa però molto limitatamente dalla Commissione.

1. Come intende operare la Commissione al fine di appianare tale contraddizione in quegli Stati che sempre più puntano sull'energia idroelettrica per conseguire gli obiettivi nel settore climatico e che si sentono, al contempo, limitati dalla direttiva quadro in materia di acque?
2. Può la Commissione far sapere se è possibile facilitare la concessione ex post della certificazione relativa ai corpi idrici fortemente modificati a norma della direttiva quadro in materia di acque, al fine di scongiurare una diminuzione dell'attuale capacità produttiva delle centrali idroelettriche?

¹ GU L 140 del 5.6.2009, pag. 16.

² GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1.